

Nuovi atti di guerra saigonesi

GLI AEREI DI THIEU ATTACCANO DUE AEROPORTI DEL GRP

La sistematica violazione dell'accordo di pace da parte degli USA e di Saigon è stata denunciata dal GRP e dalla Cina, nel comunicato conclusivo della visita di Nguyen Huu Tho a Pechino

SAIGON, 24. L'aviazione di Saigon ha effettuato oggi due violentissimi bombardamenti su due campi di aviazione nelle zone amministrative dal governo rivoluzionario provvisorio. Gli aeroporti sono quelli di Thien Ngon e di Ka Tum, situati presso la frontiera cambogiana, che sono stati attaccati da una cinquantina di caccia-bombardieri del tipo Skyraider e F-5. Si è trattato di uno dei più violenti bombardamenti aerei effettuati da Saigon nel quadro delle sue continue e sistematiche violazioni degli accordi di Parigi sul Vietnam.

Nuovo rifiuto italiano di riconoscere il GRP

Una risposta sostanzialmente deludente ha dato ieri — alla commissione Esteri della Camera — il sottosegretario De Pedini ad una serie di interrogazioni sulla pericolosa situazione nel Vietnam presentate dal socialista Riccardo Lombardi, dai dc Francesco De Felice e da altri. Il sottosegretario De Pedini ha risposto che il governo italiano non può riconoscere il GRP e che l'Italia non ha « veste giuridica » per reclamare l'attuazione degli accordi di Parigi.

(Dalla prima pagina)

possibilità esistesse ed esista ancora. In primo luogo, perché « talune » compagnie hanno tali interessi in Italia (Esso, Gulf) da non potersi permettere il lusso di abbandonare il nostro mercato. In secondo luogo, perché forse non per i cosiddetti « raffinatori indipendenti » (coloro che lavorano in miliardi e si impadroniscono di giornali e altri acquisti) il greggio dalle compagnie, raffinandolo con i soldi della Cassa del Mezzogiorno e rivendendolo gasolio e benzina al migliore offerente, ma certamente per le compagnie petrolifere, che sono quelle che hanno il greggio, il prezzo in vigore fino all'altro ieri era ancora remunerativo. In terzo luogo, perché l'Europa e le compagnie non sono in grado di fare a meno delle nostre raffinerie (un terzo della capacità globale comunitaria di raffinazione, calcolata in 552 milioni di tonnellate di greggio, è in Italia, e per di più, le raffinerie olandesi non sono in condizione di servire alcun paese) e non possono prescindere da noi anche per le possibilità che la politica estera condotta verso i paesi arabi ha aperto al nostro paese. Infine, perché le compagnie non hanno molti altri clienti per l'olio combustibile: anche in quelle che hanno in grado di difficile smerciare fuori di Italia sia per la sua orribile qualità, sia perché gli altri hanno il carbone (la prova che da noi l'olio combustibile abbonda è data dal fatto che perfino le centrali sarda predisposte per lavorare con la lignite hanno

La falsa austerità

seguitato tranquillamente, dopo la crisi, a bruciare olio). Cerano dunque tutte le possibilità per andare a vedere con un po' di grinta il bluff dei petrolieri, a patto s'intenda di avere la volontà di farlo e di avere le mani pulite per poterlo fare. Per continuare a sperperare carburante? No, assolutamente. Ma per evitare i provvedimenti più disgraziati, quali quello dell'aumento del prezzo — tanto più grave quanto più si aggiunge ad altre spinte inflazionistiche — e quello del divieto di circolazione domenicale, che mentre lascia tranquilli il colore che possono concedersi la vacanza dal sabato al lunedì, quando non dal venerdì, imprigiona nel cemento delle città, prive di servizi e di parchi, le famiglie dei lavoratori. E per impastare su basi serie sia un discorso europeo — presentando alle compagnie e agli Stati Uniti, protagonisti principali dell'operazione congiunta « dollaro e petrolio », un'Europa più unita e quindi dotata di maggiore potere contrattuale — sia un discorso sul rilancio dell'ENI e sul piano petrolifero — sul piano energetico — sulla ristrutturazione dei consumi.

Hai notato? Anche l'edicolante espone meglio GIORNI - VIE NUOVE perchè lo giudica diverso e più attraente

Corri all'edicola a cercare la tua copia Sai che scarseggia la carta ed anche i settimanali non possono permettersi di avere rese



IN QUESTO NUMERO TROVERAI:

- Dove i fascisti nascondavano i carri armati
● Anche l'Italia è stata in allarme atomico
● La patata bollente brucia le mani a Fanfani
● Perché noi ragazzine amiamo quelli dai capelli bianchi

PECHINO, 24

Il comunicato congiunto emesso oggi a Pechino al termine della visita effettuata in Cina popolare da una delegazione del GRP sud-vietnamita condanna decisamente le violazioni degli accordi di Parigi « commesse dall'amministrazione di Saigon con il sostegno e la connivenza degli Stati Uniti ».

I colonnelli greci ripropongono una farsa elettorale

Il regime parla di indire elezioni entro il '74, ma nessuno dei grandi partiti è disposto a parteciparvi

Dal nostro inviato

ATENE, 24. Con un cinismo rivolvente il regime di Atene ha detto all'Europa e al mondo che tutto scorre sotto il segno della normalità nella Grecia di oggi, a una settimana dalla strage del Politencio. Alla sanguinosa repressione il governo sarebbe stato costretto proprio per salvare dall'assalto « anarchico comunista » le « grandi conquiste » realizzate in questi anni dalla dittatura. Quest'ultima settimana il governo ha rimbombato di parole parentesi che occorre chiudere al più presto « nell'ascendente cammino del popolo greco sotto la guida dei colonnelli verso la democrazia e la libertà ».

Si estende la solidarietà col popolo greco

Per la libertà della Grecia, contro la repressione messa in atto dal regime dei colonnelli, continua a svilupparsi nel nostro Paese un ampio movimento di protesta. A Callianissetta oltre quattromila studenti, raccogliendo un appello della FGCI, hanno sfilato in corteo ieri mattina ed hanno ribadito in un comizio il loro impegno antifascista.

PECHINO, 24

La delegazione del GRP era capeggiata da Nguyen Huu Tho, presidente del FNL e del « consiglio dei saggi » del GRP, e di essa faceva parte anche la signora Nguyen Thi Binh, ministro degli Esteri. Nel corso della sua visita in Cina, la delegazione è stata ricevuta da Mao-Tse-tung e ha avuto colloqui con il Primo ministro Chou En-lai e il ministro degli Esteri Chi Peng-fei. Il comunicato afferma anche che « il governo degli Stati Uniti deve cessare il suo appoggio alla critica traditrice di Lon Nol e la sua interferenza negli affari interni della Cambogia ».

Incontro a Roma dei PC dei Paesi capitalistici europei

Ha inizio domani, lunedì, a Roma un incontro di rappresentanti dei Partiti comunisti dei paesi capitalistici d'Europa sul tema: « Contro i tentativi di imporre le lotte operaie e popolari nei paesi capitalistici d'Europa ». L'incontro, che è uno dei quattro decisi alla riunione svoltasi in settembre a Bucarest, si tiene nel quadro della preparazione della Conferenza dei partiti comunisti dei Paesi capitalistici d'Europa che si svolgerà a Bruxelles nel gennaio 1974. Il PCI sarà rappresentato dal compagno Giorgio Amendola, membro dell'Ufficio politico e presidente della sezione comunista al Parlamento europeo. Luciano Barca, membro della Direzione; Sergio Segre del Comitato centrale e responsabile della sezione Esteri; Lina Fabbri, Gianfranco Borghini del Comitato centrale e Angelo Oliva vice responsabile della sezione Esteri del PCI.

Servile appello di Sacharov all'America

MOSCA, 24. Il fisico Andrei Sacharov e il cibernetico Mark Agurski hanno diffuso oggi a Mosca una dichiarazione nella quale rinnovano l'appello agli Stati Uniti in vista di « pressioni » atte a modificare il sistema politico sovietico. Sacharov, che in diverse occasioni si è fatto notare per le sue servili implorazioni nei confronti del governo di Washington e del Congresso ed è anche firmatario di un umiliante messaggio ai generali golpisti cileni, e l'altro «ensore del documento non esitano a sostenere che il cosiddetto emendamento Jackson, inteso a porre condizioni politiche allo sviluppo della cooperazione economica americana-sovietica, « segue le migliori tradizioni del popolo americano, la tradizione di George Washington, di John Brown e di Abraham Lincoln », mentre il senatore Fulbright, che appoggia il processo di distensione, sarebbe « un diretto erede degli schiavisti del sud ».

Le lotte

I sindacati, così come altre grandi organizzazioni di massa, professionisti, sono ben decisi a rafforzare la lotta, i provvedimenti per il petrolio adottati dal governo, così come le direttive date di recente dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) al Comitato interministeriale prezzi (Cip) con le quali si consentono aumenti per i prodotti alimentari e i listini delle industrie in base all'aumento del costo delle materie prime, sono la conferma di un'azione prevalentemente congiunturale non collegata e funzionale ad indirizzi per un nuovo tipo di sviluppo economico. Proprio ieri gli industriali della parte di numerose regioni hanno minacciato di sospendere le vendite se non otterranno rincari.

Mutare le ingiuste misure

(Dalla prima pagina) tivo, come le grandi associazioni culturali e ricreative dei lavoratori, non ha certo avuto incoraggiamenti dalla politica dei governi che continuano a mantenere in piedi un carrozzone come l'Enal.

scopo di studiare i mezzi per riscaricare tali categorie e di « rivedere » il modo di sviluppo al quale ci si era adeguati». Mentre il governo si riunirà lunedì per coordinare le direttive le ordinanze per l'attuazione del provvedimento, la protesta delle organizzazioni democratiche si va rafforzando. Il segretario generale della Cgil, Pietro Secchia, nel corso del Congresso dell'Unione sindacale regionale Lombarda, ha sottolineato le contraddizioni del governo.

ESTRAZIONE DEL LOTTO del 24 novembre 1973

Table with 4 columns: Location, Numbers, and Multiplier. Locations include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2 estratto), Roma (2 estratto).

Nel prossimo numero in edicola giovedì riveleremo che:

- Avremo freddo perchè il petroliere Monti scalda un alto uomo politico
— « Conosco i nomi degli organizzatori del colpo fascista »
— Monica rivela come ha rubato il cuore di due uomini

Reazioni

Anche alcune dichiarazioni di esponenti socialisti sottolineano la necessità di avviare una politica di riforma per un diverso sviluppo del Paese. In modo particolare l'on. Vittorelli, nell'editoriale di oggi sul Lavoro di Genova, afferma che « forse non vi era una grande scelta ma nessuno ha la verità in tasca, neppure il ministro De Mita, che spesso si sbaglia. Il governo — dice Vittorelli — ha un duplice dovere, ai quali i socialisti tendono richiamarlo « non essendo disponibili né disposti a prendere atto senza reagire di quanto questo o quel ministro democristiano dispongono ».

Vittorelli chiede di « procedere ad un primo esame accurato e obiettivo dei danni economici che le misure di austerità impongono in maniera disuguale ad alcune categorie economiche e sociali, a titolo permanente e transitorio, allo

Director ALDO TORTORELLA, Condirettore LUCA PAVOLINI, Direttore responsabile Alessandro Cardulli. Includes address and subscription information for L'Unità.